



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento
di Studi Umanistici

Palazzo Malcanton
Marcorà
Dorsoduro 3484/d
30123 Venezia

T 0412347211
F 0412347250

Relazione scientifica del Workshop epigrafico

“Epigrafia dall’Adriatico alle Dolomiti”

Il Workshop epigrafico “Epigrafia dall’Adriatico alle Dolomiti” a Feltre e dintorni (Quero, Fener, Montebelluna, Treviso, Belluno, Cesiomaggiore) si è svolto da martedì 31 agosto a sabato 4 settembre 2021 per un totale di 5 giorni con un impegno medio di oltre 7 ore giornaliere di lavoro (si allega la locandina con il programma). Vi hanno partecipato 13 studenti iscritti a corsi di laurea triennale e magistrale dell’Università Ca’ Foscari Venezia (Francesca Ballin, Ludovico Bevilacqua, Eleonora Boscolo, Costantino Ferrarese, Christian Luciani, Tobia Modanese, Davide Pettenò, Andrea Pisana, Ruben Salerno, Alessandro Simonutti, Cristina Vernier, Alison Zambon, Davide Zennaro), nonché un dottorando e un dottore di ricerca dell’Università degli Studi di Trento (Davide Trivellato e Giulia Vettori).

I docenti coinvolti nel Workshop sono stati: Lorenzo Calvelli (Università Ca’ Foscari Venezia), Camilla Campedelli (*Corpus Inscriptionum Latinarum* – Berlin-Brandenburgischen Akademie der Wissenschaften), Giovannella Cresci Marrone (Università Ca’ Foscari Venezia), Davide Faoro (Università degli Studi di Firenze), Giovanna Gambacurta (Università Ca’ Foscari Venezia), Tomaso Lucchelli (Università Ca’ Foscari Venezia) e Franco Luciani (Università Ca’ Foscari Venezia). Per le tematiche inerenti alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio epigrafico feltrino ci si è avvalsi delle competenze di Alessandro Del Bianco, Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Turismo, Istruzione e Formazione del Comune di Feltre. Hanno partecipato inoltre: Chiara D’Inca, Funzionario archeologo delle Unità Territoriali Integrate 11 e 13 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, Marco Perale, Assessore alle Politiche per la cultura, sviluppo dei grandi contenitori culturali (musei, teatro, biblioteca, Palazzo Bembo e Auditorium comunale) del Comune di Belluno, Emanuela Gilli, Conservatore il Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna (Treviso), e Maria Elisabetta Gerhardinger, Conservatore dei Musei Civici di Treviso.

Le lezioni in aula si sono tenute tutte a Feltre, nella Sala degli Stemmi del Comune di Feltre. Le esercitazioni pratiche si sono svolte non solo a Feltre, presso il costituendo Museo Civico Archeologico, ma anche a Belluno, nell’androne del palazzo del Conservatorio in piazza Duomo, e a Cesiomaggiore, presso la Villa Tauro detta “delle Centenere”.



Il primo giorno (martedì 31 agosto) si è aperto con una visita guidata dell'area archeologica di Feltre presso il Duomo, condotta da Chiara D'Inca. Nel pomeriggio, Giovanna Gambacurta ha tenuto una lezione su Feltre in età preromana, prendendo spunto da due frammenti epigrafici in lingua retica, di cui è stato effettuato l'esame autoptico presso il Museo Civico Archeologico di Feltre al termine della lezione.

Il secondo giorno (mercoledì 1° settembre) è stato interamente dedicato alla visita del territorio a sud della città di Feltre lungo il fiume Piave e delle collezioni epigrafiche di Montebelluna e Treviso, sotto la guida di Franco Luciani. Dopo aver visionato la stele funeraria di un magistrato municipale, murata in una parete della chiesa di Quero (Belluno), e il cippo miliare di Fener (Belluno), verosimilmente pertinente alla via Claudia Augusta, la mattinata è trascorsa leggendo e commentando le iscrizioni venetiche e latine conservate presso il Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna (Treviso). Nel pomeriggio, dopo aver visitato ed esaminato la collezione epigrafica latina dei Musei Civici di Treviso, si è passeggiato per le vie del centro storico alla ricerca di iscrizioni e monumenti di età romana reimpiegati in edifici cittadini o affioranti dal sottosuolo.

La mattina del terzo giorno (giovedì 2 settembre) si è compiuta la visita delle iscrizioni latine di Belluno sotto la guida di Giovannella Cresci Marrone, la quale ha condotto anche un'esercitazione alla realizzazione di calchi cartacei sulle epigrafi lapidee. Nel pomeriggio, Tomaso Lucchelli ha tenuto a Feltre una lezione sulla menzione delle monete nell'epigrafia latina, prendendo le mosse dalla nota iscrizione feltrina del 323 d.C. che ricorda la donazione di una consistente somma di denaro ai colleghi dei *fabri* e dei *centonarii*.

Il quarto giorno (venerdì 4 settembre) si è aperto con le lezioni di Camilla Campedelli sui miliari nel mondo romano e di Davide Faoro sul contesto storico della *munitio* della via Claudia Augusta avvenuta nel 46 d.C. Entrambi gli interventi hanno preso spunto da un noto miliario, di cui è stata effettuata la visita poco dopo a Cesiomaggiore, presso la villa Tauro detta "delle Centenere". Qui gli studenti hanno inoltre messo in pratica una propria esperienza autoptica non solo del cippo miliare, ma anche delle altre iscrizioni (genuine e false) ivi conservate, preparando una scheda epigrafica elaborata secondo i criteri accreditati in sede scientifica. Nel pomeriggio Lorenzo Calvelli e Franco Luciani hanno illustrato le iscrizioni che danno informazioni sulla vita del *municipium* di *Feltria* conservate presso il Museo Civico Archeologico di Feltre.



Università
Ca'Foscari
Venezia

Il quinto e ultimo giorno (sabato 5 settembre) è stato interamente dedicato ai lavori di gruppo degli studenti. Fin dal primo giorno del Workshop, infatti, i 15 partecipanti erano stati divisi in 3 gruppi di 5; a ciascun gruppo erano stati assegnati 5 articoli da leggere su temi inerenti a epigrafi latine feltrine. Il compito assegnato era di individuare un'iscrizione non di *Feltria* da mettere "in dialogo" con una delle epigrafi conservate presso il Museo Civico Archeologico di Feltre e di creare un progetto di storytelling epigrafico da inserire in uno spazio espositivo appositamente dedicato. Nel corso della mattina i tre gruppi di studenti hanno lavorato ai rispettivi progetti, che sono stati poi presentati oralmente e discussi nel pomeriggio. Le versioni finali di tali progetti, opportunamente rivedute e corrette, saranno messe a disposizione del Museo Civico Archeologico di Feltre che potrà utilizzarli per integrare il percorso espositivo della sezione epigrafica.

Durante il Workshop i partecipanti hanno avuto la possibilità di riflettere su temi storici, archeologici, linguistici e geografici di ampia portata (quali l'interazione tra Romani e popolazioni indigene in età repubblicana, la municipalizzazione dell'Italia settentrionale tra la fine della Repubblica e l'inizio del Principato, l'amministrazione di città e territori e la costruzione di strade in età imperiale, l'economia in età tardoantica) a partire dall'analisi diretta dei documenti epigrafici e del loro contesto. Nel contempo, gli studenti si sono inoltre misurati con le attuali metodologie di ricognizione autoptica dei documenti epigrafici su pietra, di realizzazione di calchi su carta e di riproduzione fotografica digitale dei reperti iscritti. I partecipanti hanno potuto conoscere settori adibiti alla gestione del patrimonio epigrafico pubblico tra loro molto diversi, nonché operatori afferenti a istituzioni di natura eterogenea (università, soprintendenza, musei civici, amministrazioni comunali), portatori di molteplici professionalità. Avendo avuto modo di visitare raccolte di iscrizioni non solo pubbliche, ma anche private (la collezione Tauro che conserva anche iscrizioni non genuine), gli studenti sono stati introdotti anche alla comprensione dei fenomeni del collezionismo epigrafico e della falsificazione epigrafica. I lavori di gruppo hanno infine consentito di sviluppare le abilità di ciascuno studente nell'ambito della didattica museale e della comunicazione epigrafica.

Venezia, 14 settembre 2021

In fede,

Franco Luciani